



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità
Servizio Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare

DETERMINAZIONE N. _____ DEL _____

Oggetto: **Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, rimodulato e prorogato al 2019 - macro obiettivo 10 - Programma P-10.5 "Prevenzione del Randagismo". Modifica e approvazione della check list per lo svolgimento dei controlli ufficiali presso i canili.**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

- VISTO lo Statuto speciale per la Sardegna, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, e relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1, recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, del Presidente e degli Assessori regionali e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, recante la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il Decreto n. 1145/11 del 07 marzo 2018, con il quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale della Sanità, ai sensi dell'art. 13, comma 7, della Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 8657/283 del 29 marzo 2018, sulla *"Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Servizi della Direzione Generale della Sanità disposto con Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 1145/11 del 07 marzo 2018 - Istituzione articolazioni organizzative e definizione delle relative linee di attività"*;
- VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 9437/23 del 28 marzo 2018, con il quale alla Dott.ssa Daniela Mulas sono attribuite le funzioni di Direttore del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare presso la Direzione generale della sanità dell'assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale;
- VISTA la Legge quadro 14 agosto 1991, n. 281, in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo¹;
- VISTA la Legge Regionale 18 maggio 1994, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme per la protezione degli animali e istituzione dell'anagrafe canina";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 04 marzo 1999, recante "Regolamento di attuazione della legge 14.08.1991, n. 281, della L.R. 18.05.1994, n. 21 e della L.R. 01.08.1996, n. 35 sulla prevenzione del randagismo";
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2003, di "Recepimento dell'Accordo Stato-regioni del 6 febbraio 2003, recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e *pet-therapy*"



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità
Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Determinazione n. _____ del _____

- VISTO** le direttive in materia di lotta al randagismo e protezione degli animali d'affezione, approvate con Deliberazione della G.R. n. 17/39 del 27 aprile 2010, in attuazione della L.R. n. 21 del 18 maggio 1994 e s.m.i.;
- VISTA** l'Intesa Stato-Regioni (Repertorio Atti n. 156/CRS) del 13 novembre 2014 che ha approvato il Piano Nazionale della Prevenzione 2014- 2018;
- VISTA** la Deliberazione della G. R. n. 30/21 del 16 giugno 2015, recante "Adozione Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014 -2018" che dà attuazione a tutti i macro obiettivi e gli obiettivi centrali del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018;
- VISTA** la Deliberazione della G.R. n. 33/9 del 26 giugno 2018, che ha disposto di prorogare la vigenza del Piano Regionale di Prevenzione al 31 dicembre 2019, nella versione rimodulata secondo i criteri sanciti nell'Intesa Stato-Regioni (Repertorio Atti n. 247/CRS) del 21 dicembre 2017, fermo restando il quadro logico regionale del Piano;
- CONSIDERATO** che nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione - macro obiettivo 10 - è prevista la realizzazione del quinto Programma "Prevenzione del randagismo", teso a prevenire il fenomeno stesso, comprese le misure che incentivino le iscrizioni in anagrafe;
- PRESO ATTO** che nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione è stata elaborata, dalla commissione tecnica costituita all'interno del Servizio della Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare (SPVeSA) dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, una *check list* per il controllo ufficiale attuato nei canili, al fine di consentire con una metodologia omogenea la rilevazione standardizzata dei controlli svolti dai servizi veterinari e assicurare giudizi uniformi sulla variegata tipologia di strutture di accoglienza (Azione/progetto P 10.5.8.10 del Piano Nazionale per la Prevenzione);
- CONSIDERATO** che, in occasione dell'Audit di settore per la prevenzione del randagismo svoltosi in Regione Sardegna dal 27 al 29 novembre 2018 ai sensi dell'art. 4 paragrafo 6 del Regolamento (CE) n. 882/2004, il Ministero della Salute, nel rilevare che, nonostante i controlli ufficiali fossero comunque svolti ricorrendo ad una *check list* che garantiva sufficiente uniformità della procedura di controllo, tale modello non teneva in debita considerazione la valutazione delle condizioni sanitarie degli animali ospitati e il loro benessere, ha espresso una precisa raccomandazione in merito alle azioni correttive da adottare per la risoluzione delle criticità riscontrate;
- VALUTATO** che nel canile rifugio il benessere animale deve essere tenuto in altissima considerazione, in ragione dei vincoli di confinamento dei cani ospitati e, talvolta, anche di necessario isolamento dai conspecifici, oltre che dall'uomo;
- VALUTATO** che la funzione del canile, inteso quale luogo prodromico all'affidamento, confligge con situazioni di stress tali da generare traumi che, traducendosi in disturbi del comportamento, possono rendere gli animali inidonei a un rapporto con l'uomo e quindi non adottabili;
- RITENUTO** che l'attività di vigilanza sul canile rifugio da parte del Servizio veterinario debba essere diretta anche alla valutazione quali-quantitativa dell'organizzazione del servizio prestato a beneficio degli animali ospitati, garantendo loro di manifestare le proprie caratteristiche ed esprimere i propri codici comportamentali innati, nel campo dei rapporti con i propri simili e con l'uomo;
- RITENUTO** pertanto, necessario adeguare e aggiornare la *check list* per il controllo dei canili, i cui standard strutturali per la regione Sardegna sono stati definiti fin dal 1999 (DPGR n. 1/99), allo scopo di poter riscontrare la corretta applicazione della normativa vigente e la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità
Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Determinazione n. _____ del _____

- presenza dei requisiti previsti nella Delib.G.R. n. 17/39 del 27/04/2010, in particolare riguardo alle condizioni di vita rispettose del benessere degli animali ospitati;
- DATO ATTO** che, per sviluppare le competenze del personale destinato a svolgere le attività di controllo ufficiale presso i canili, è stato organizzato un corso di formazione sul controllo ufficiale nelle strutture di ricovero per cani, rivolto ai Veterinari dell'ATS, con un focus sulla valutazione del benessere del cane nel canile secondo il protocollo Shelter Quality, sviluppato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale", nell'ambito delle attività di ricerca del Ministero della Salute;
- VISTA** la *check list* allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, elaborata dal Servizio regionale SPVeSA con la collaborazione dei referenti per il randagismo di tutte le ASSL dell'ATS, finalizzata alla verifica dei requisiti strutturali e gestionali dei canili, delle condizioni sanitarie degli animali ospitati e del loro benessere;
- VALUTATO** necessario procedere alla modifica della preesistente *check list* per aggiornare le procedure di controllo ufficiale presso i canili, nonché dare seguito alla richiesta del Ministero della Salute in merito alla adozione dei correttivi necessari in relazione alla riferita raccomandazione in sede di audit, ritenendo che la *check list* così revisionata costituisca un ulteriore ed indispensabile elemento a garanzia dell'efficacia e dell'efficienza del sistema regionale dei controlli ufficiali eseguiti dai veterinari che operano presso i canili;
- RITENUTO** approvare la *check list* di cui all'Allegato alla presente determinazione, affinché abbia immediata applicazione, anche per i controlli ancora da espletare nel corso del corrente anno;

DETERMINA

- ART.1** Di approvare la *check list* per il controllo dei canili, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
- ART. 2** Di trasmettere la presente determinazione alla Direzione Generale dell'Azienda Tutela della Salute per quanto di competenza.
- ART. 3** Di trasmettere la presente determinazione all'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, ai sensi della L.R. n. 31 del 13 novembre 1998, art. 21, comma 9.
- ART. 4** Di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Sardegna.

Il Direttore del Servizio
Dott.ssa Daniela Mulas
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da

**DANIELA
MULAS**